



Handwritten mark

DELIBERAZIONE N° 376

SEDUTA DEL 11 MAG. 2017

POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO,
FORMAZIONE E RICERCA

DIPARTIMENTO

OGGETTO L.R. 19.1.2005 N.2 e s.m.i. "DELEGIFICAZIONE DEI PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI PROSECUZIONE LAVORATIVA DEI SOGGETTI IMPEGNATI IN ATTIVITÀ SOCIALMENTE UTILI AUTOFINANZIATI: MODALITÀ DI APPLICAZIONE RELATIVE ALLA PROSECUZIONE PER IL PERIODO 01.01.2017 - 31.12.2017".-

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno 11 MAG. 2017 alle ore 14.00 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Nicola BENEDETTO Componente	X	
4.	Luca BRAIA Componente		X
5.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 6 pagine compreso il frontespizio
e di N° allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

☒ Prenotazione di impegno N° 1867 Missione.Programma 15.3 Cap. 59040 per € 1.390.000,00

☐ Assunto impegno contabile N° Missione.Programma Cap.

Esercizio

IL DIRIGENTE

10/05/2017

Ufficio Ragioneria e Fiscalità Regionale:

Maria Teresa LAVIERI

IL DIRIGENTE

**VISTO DI REGOLARITA'
CONTABILE**

Atto soggetto a pubblicazione ☐ integrale ☐ integrale senza allegati ☒ per oggetto ☐ per oggetto e dispositivo
sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

- Visto** il D.Lgs. n. 165/2001, avente ad oggetto: “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- Vista** la L. R. n. 12/96 e successive modificazioni ed integrazioni concernente la “Riforma dell'organizzazione Regionale”;
- Viste** la D.G.R. n. 11/98 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- Vista** la D.G.R. n. 539/08, concernente la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti dirigenziali di impegno e di liquidazione della spesa;
- Vista** la D.G.R. n. 227/14 avente ad oggetto: “Denominazione e configurazione dei dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali ‘Presidenza della Giunta’ e ‘Giunta Regionale’”, così come parzialmente modificata dalla D.G.R. n. 693/14;
- Vista** la D.G.R. n. 694/14 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali e declaratorie dei compiti loro assegnati”;
- Vista** la D.G.R. n. 624/16 con la quale sono state approvate ulteriori modifiche all'assetto organizzativo regionale provvedendosi alla rideterminazione del numero complessivo e della denominazione dei Dipartimenti Regionali;
- Vista** la D.G.R. n. 233 del 19/02/2014, avente ad oggetto: “Conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca”;
- Vista** la D.G.R. n. 122 del 24/02/17, avente ad oggetto: “Dirigenti Generali dei dipartimenti regionali in scadenza di incarico. Determinazioni.”;
- Vista** la D.G.R. n. 691 del 26 maggio 2015 avente ad oggetto “DGR n. 689/2015. ridefinizione dell'assetto organizzativo dei dipartimenti delle aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta Regionale”. Affidamento Incarichi Dirigenziali”
- Visto** il Dlgs n. 33, del 14 marzo 2013, in attuazione della legge 190/2012, concernente il riordino delle discipline sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- Vista** la D.G.R. n. 71 del 14 febbraio 2017 con la quale è stato approvato il Programma Triennale 2017/2019 per la trasparenza e l'integrità, in ottemperanza al Dlgs n. 33/2013;
- Visto** il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- Vista** la L.R. del 28/04/2017, n. 6, avente ad oggetto “Legge di stabilità regionale 2017”;
- Vista** la L.R. del 28/04/17, n. 7, avente ad oggetto “Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2017/2019”;
- Vista** la D.G.R. del 3/05/2017, n. 345, avente ad oggetto: “Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del ‘Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2017/2019’”;
- Visto** il D. Lgs.vo 23.12.97, n° 469, con il quale sono stati conferiti alla Regione e agli Enti locali funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro;
- in particolare l'art. 2 - comma 2 - lettera f - del precitato decreto che affida alle Regioni l'attività di indirizzo, programmazione e verifica dei lavori socialmente utili;
- Preso Atto** che la Regione Basilicata, con propria legge n. 29 del 9 settembre 1998, ha disciplinato l'esercizio delle funzioni e dei compiti trasferiti con il già citato decreto legislativo n. 469/97;
- Visti** il D. Lgs.vo n°468/97, riguardante "Revisione della disciplina sui L.S.U., a norma dell'art. 22 della legge 24 giugno 1997, n° 196”;
- l'art. 45, comma 6, della legge 144/99 che prevede la prosecuzione dei progetti di L.S.U. per i soggetti beneficiari della disciplina transitoria prevista all'art. 12 del succitato D.Lg.vo;
- il D.Lgvo. n. 81 del 28.02.2000: " Integrazioni e modifiche sulla disciplina di L.S.U. in attuazione della delega conferita dall'art. 45, comma 2, della legge 17 maggio 1999, n. 144”;
- il Piano di Stabilizzazione L.S.U. approvato con deliberazione del Consiglio Regionale di Basilicata n° 31 del 07.08.2000, pubblicato nel B.U.R. n° 55 del 06.09.2000;
- Vista** la Legge Regionale n° 60 del 07.12.2000 concernente: "Normative per la stabilizzazione lavorativa dei soggetti impegnati in lavori socialmente utili”;
- Atteso** che la prosecuzione delle prestazioni in attività socialmente utili è finalizzata alla individuazione di stabili opportunità occupazionali;
- Visti** la L.R. 19.01.2005, n. 2 e s.m.i. “Delegificazione dei provvedimenti in materia di prosecuzione e stabilizzazione lavorativa dei soggetti impegnati in attività socialmente utili” che disciplina le procedure per l'applicazione delle disposizioni regionali in materia di prosecuzione e stabilizzazione dei L.S.U. con l'obiettivo della semplificazione delle procedure medesime e dell'adeguamento dei termini e delle modalità di applicazione;
- l'art. 3 della suddetta L.R. n. 2 del 12.01.2005, come modificato dall'art. 37 della L.R. n. 33 del 30 dicembre 2010, con il quale si autorizza la Giunta Regionale a determinare le misure per la prosecuzione delle attività socialmente utili nonché per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili;

gli artt. 4, 5 della citata legge regionale n. 2/2005 e s.m.i.;

la D.G.R. n. 1778 del 05.12.2011 relativa ai provvedimenti tesi a garantire il mantenimento dei livelli occupazionali dei lavoratori socialmente utili rivenienti dalle sopresse Comunità Montane;

Ritenuto dover stabilire, per l'anno 2017, le misure di incentivazione per la prosecuzione delle attività socialmente utili;

Dato Atto che nel bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 approvato con la citata Legge Regionale n. 7 del 28.04.2017 è stato previsto, per l'anno 2017, uno stanziamento di competenza pari a € 1.390.00,00 per il finanziamento della prosecuzione delle attività socialmente utili a valere sulla Missione 15 – Programma 3 – Capitolo U59040;

Considerato che l'anzidetto stanziamento, consente di autorizzare la prosecuzione delle attività Socialmente utili secondo le modalità previste dalla Legge Regionale n. 2/2005 fino al 31 dicembre 2017;

Su proposta dell'Assessore al ramo;

Ad unanimità di voti

D E L I B E R A

1. Di autorizzare l'attivazione dal 01.01.2017 al 31.12.2017 delle misure di incentivazione di cui agli artt. 4 e 5 della L.R. 19.01.2005 n. 2, come modificato dall'art. 37 della L.R. n.33 del 30.12.2010, relative alla prosecuzione delle attività socialmente utili, così determinate:
 - a. agli Enti utilizzatori, che, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017, consentono la prosecuzione delle attività socialmente utili dei soggetti, di cui all'art. 2, comma 3, lett. a) della L.R. 19.01.2005, n. 2, è riconosciuto un contributo del 100% dell'onere posto, col D.Lgs 81/2000, a loro carico e relativo al pagamento da corrispondere agli stessi nel periodo medesimo;
 - b. agli Enti utilizzatori che, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017, consentono la prosecuzione delle attività socialmente utili dei soggetti di cui all'art. 2, comma 3, lett. b) e c) della L.R. 19.01.2005, n. 2, è riconosciuto un contributo del 75% dell'importo complessivo a loro carico per il pagamento dell'assegno da corrispondere agli stessi nel periodo medesimo;
 - c. agli Enti utilizzatori che, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017, consentono la prosecuzione delle attività in attività socialmente utili ai soggetti percettori di mobilità o di trattamento di disoccupazione speciale di cui al comma 5 dell'art. 2 della L.R. 19.01.2005, n. 2 è riconosciuto un contributo del 75% dell'importo complessivo a loro carico per il periodo successivo alla scadenza della mobilità o di disoccupazione speciale edile;
 - d. ai Comuni con popolazione inferiore ai tremila abitanti che, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017, consentono la prosecuzione delle attività socialmente utili dei soggetti di cui all'art. 2, comma 3, lett. b) e c) della L.R. 19.01.2005, n. 2, è riconosciuto un contributo del 90% dell'importo complessivo a loro carico per il pagamento dell'assegno da corrispondere agli stessi.

- e. agli Enti utilizzatori dei lavoratori socialmente utili trasferiti dalle Comunità Montane che, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017, consentono la prosecuzione delle attività socialmente utili dei soggetti di cui all'art. 4 comma 4 della L.R. n. 2/2005 è riconosciuto un contributo pari al 100% dell'importo complessivo per il pagamento dell'assegno da corrispondere agli stessi;
 - f. le misure di incentivazione di cui alla precedente lett. d) si applicano anche ai Comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti che, nel periodo di riferimento del presente provvedimento, attestano lo stato di dissesto finanziario o che presentino una condizione di squilibrio di bilancio, certificato con l'ultimo rendiconto della gestione, superiore ad un milione di euro.
2. di preimpegnare la somma di € 1.390.000,00 sul capitolo U59040 Missione 15 – Programma 3 del bilancio relativo all'esercizio corrente;
 3. di incaricare per tutti gli atti conseguenti e necessari all'attuazione della presente deliberazione il Dirigente dell'Ufficio Politiche del Lavoro.

L'ISTRUTTORE

Adamo Giuseppe Maruggi

(Adamo Giuseppe Maruggi)

IL RESPONSABILE P.O.

Giuseppina Cerone

(Giuseppina Cerone)

IL DIRIGENTE

Maria Rosaria Sabia

(Dott.ssa Maria Rosaria Sabia)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:

Tipologia atto	Altro
Pubblicazione allegati	Si ☒ No ☐
Note	Fare clic qui per immettere testo.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

Holuc

IL PRESIDENTE

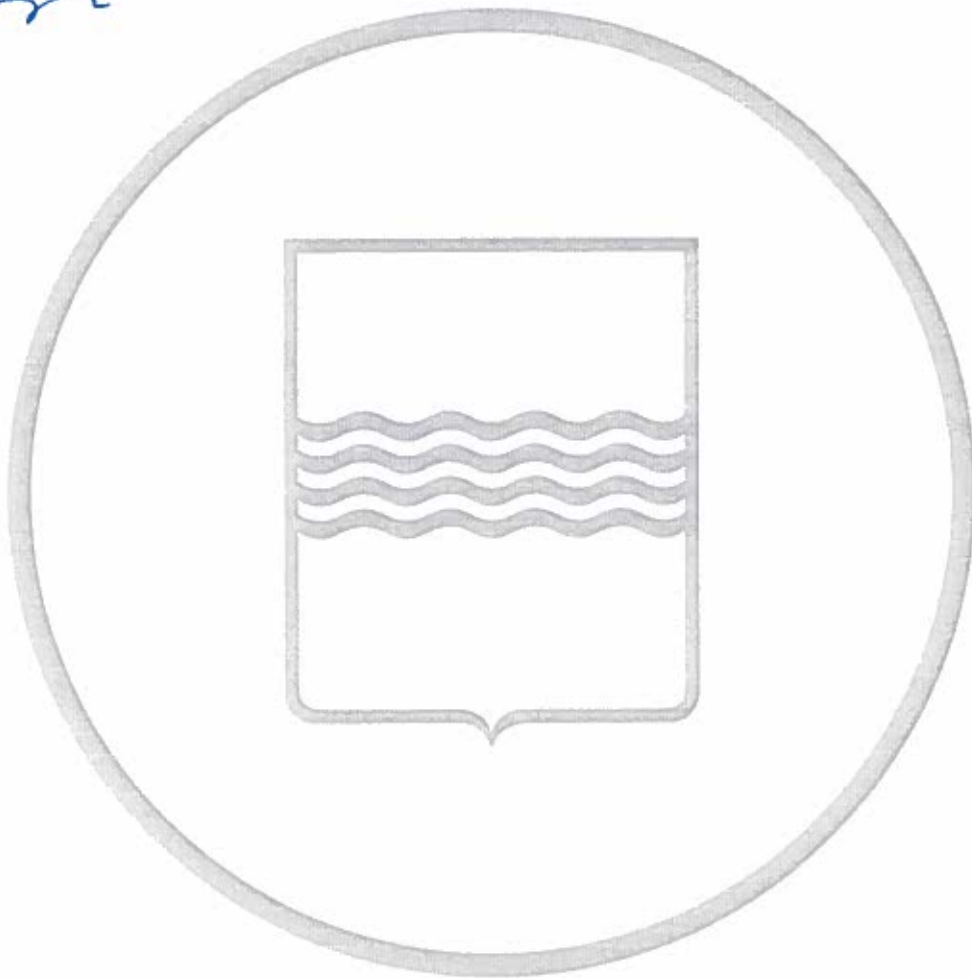
[Signature]

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data
al Dipartimento interessato ☒ al Consiglio regionale ☐

12.05.2017

L'IMPIEGATO ADDETTO

[Signature]



ATTESTATO DI CONFORMITA'

(art. 22, comma 1, D.lgs. n. 82 del 07/03/2005)

La presente copia digitale è conforme all'originale esistente presso gli atti d'ufficio composto da numero **6** facciate e da n. / allegato.